

compiarla illegalmente; che per aiutare i fratelli fosse mestieri mandare piuttosto che lasciar andare, mandar dei soldati vestiti da soldati, piuttosto che lasciar andare degli uomini che sanno far da soldati! In fede mia non credeva dover imparare da Cesare Cantù che l'umanità stesse di casa nei nomi, nelle vesti e nei proclami.

Cantù seguita dicendo che *vi sono ancora barriere tra popoli e popoli, in quella guisa che gli uni guardano con indifferenza il mal degli altri, perchè non suo*, e loda per eccezione da questi guardatori indifferenti, Lomellini, Novaresi e Genovesi. Mille grazie! Ma che dunque, Veneziani, Bresciani, Piemontesi, Toscani, Napoletani, Siciliani, tutti gl' Italiani insomma, non sono forse che una ciurmaglia che guarda con indifferenza i mali dei Milanesi? Ma tutto il mondo non sa forse che il fatto è appunto il contrario? Non sa che tutti gl' Italiani, uomini e donne, preti, frati e soldati combattono in Lombardia, e per la salute dei Lombardi? E che, il mondo dovrà aspettar di sapere da Cesare Cantù quello che sa, o saperlo come con un frego di penna vuol farglielo sapere Cesare Cantù? Perdio! Ella è una molto pettegola impertinenza questa di Cesare Cantù!

Domando poi fra parentesi, quei Lomellini, quei Novaresi, e quei Genovesi che fanno eccezione all'indifferenza guardatoria dei popoli italiani, a che razza di governo appartengono, poscia ch'egli accusa tutti i vicini d'umanità e d'indifferenza. Al Russo? Al Turco? All'Austriaco, e voleva dire al governo di cà del diavolo?

Dice Cantù che Lomellini, Genovesi e Novaresi meritano lode, perchè accorsero in persona, perchè vi stanno ancora, e non solo al trionfo, ma al pericolo. Ma state a vedere che i Piemontesi mandarono i loro rappresentanti, mandarono a battersi l'anima e col corpo se ne stettero a casa, come quel tale in Dante, che mandò l'anima all'inferno, intanto ch'egli se ne dimorava sovra terra? State a vedere che i Piemontesi ci vennero per sguazzare e ci stanno per ballare? Se questa esattezza di Cantù non è diplomatica, di che sorta sarà? Dicalo Cesare Cantù.

Dice Cantù che *gli stessi Svizzeri non arrivarono che quando la porta era già aperta, quando i Milanesi avevano vinto da sè: allora da ogni parte affluisce gente*. Svizzeri e Piemontesi non aspettarono a mettersi in viaggio per Milano che le sue porte fossero aperte, tanto più che per *Svizzeri* credo si debbano intendere gli uomini e non il governo di Svizzera, caso che il signor Cantù non abbia un vocabolario a posta per le sue idee, tutte particolari davvero! Ma che diranno i Brianzuoli e i terazzani di tutte le città e di tutta la campagna circostante a Milano, i quali è noto che si levarono come un sol uomo per soccorrere i Milanesi, che sconfissero l'esercito austriaco, che aiutarono ad aprire la porta Comasina ed assicurare la vittoria, che in tutte le terre e città cacciarono, disarmarono i Tedeschi, perchè non potessero spingersi a danno de' Milanesi, e nella sola Lecco levarono, dice il foglio milanese citato, 2000 uomini? Queste cose le ripete lo stesso Cantù poco sopra, e nomina i suoi fratelli ed altri che si misero a capo dei contadini, e *aiutarono a prendere la porta Comasina*. E che, aiutarono a prenderla quando era aperta?